PROGRAMMA REGIONALE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

2021-2027

[CCI 2021IT16RFPR010]

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE VERIFICHE DI GESTIONE

Versione ottobre 2026

INDICE

1. PREMESSA 2
2. VERIFICHE FORMALI 4
3. INDIVIDUAZIONE DELL'UNIVERSO DI RIFERIMENTO 5
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI 7
   4.1. Valutazione dei fattori di rischio 7
      4.1.1. Fattori di rischio intrinseco 7
      4.1.2. Fattori di rischio di controllo interno 14
      4.1.3. Rischio congiunto 17
      4.1.4. Stratificazione dell'universo 17
      4.1.5. Dimensionamento del campione 18
5. IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE 19
   5.1. Modalità di campionamento 19
   5.2. Valutazione dei risultati delle verifiche 19
   5.3. Casi specifici di campionamento 20
      5.3.1. Bandi Brevetti 2023 e Contributi per la partecipazione delle MPMI alle Fiere internazionali in Lombardia 20
      5.3.2. Progetti in partenariato 20
6. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI A TITOLARITÀ REGIONALE 22
   6.1. Individuazione dell'universo di riferimento 22
   6.2. Valutazione dei fattori di rischio, stratificazione e dimensionamento del campione 22
   6.3. Dimensionamento del campione 25
   6.4. Modalità di campionamento 25
7. REVISIONE DEL DOCUMENTO 26
8. ALLEGATI 27

   Allegato 1 – Mappatura misure programmazione 2021-2027 27

   Allegato 2 – Tabella di raccordo con Reflection Paper della Commissione Europea Nota Ares (2023)3757159 48

Elenco delle modifiche al documento

Edizione n.	Descrizione delle modifiche
Vs. 1.0 giugno 2023	Prima emissione
Vs. 2.0 maggio 2025	Aggiornamento della metodologia
Vs. 3.0 maggio 2026	Principali modifiche apportate: - Introduzione al paragrafo 4.1.3 delle previsioni di ricalcolo del rischio congiunto in caso di una variazione in corso di progetto; - Introduzione al paragrafo 5.3.2 delle previsioni di ricalcolo del rischio in caso di una variazione in corso di progetto nel caso di un partenariato; - Aggiornamento al paragrafo 8 dell'Allegato 1 – Mappatura misure Programmazione 2021-2027; - Introduzione al paragrafo 8 dell'Allegato 2 – Tabella di raccordo con Reflection Paper della Commissione Europea Nota Ares (2023)3757159.
Vs. 4.0 ottobre 2026	Introduzione al paragrafo 6.1 di una previsione in merito alle verifiche integrali in riferimento alle operazioni afferenti a indennità, AIC, missioni e costi di gestione dell'Organismo Intermedio

1. PREMESSA

Il Regolamento (UE) 1060/2021 (di seguito "RDC"), all'art. 74, comma 1, prevede che l'**Autorità di Gestione** (di seguito "AdG") **esegua le verifiche di gestione** per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al Programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione e che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione ai costi da rimborsare a norma dell'art. 53, par. 1, lett. a) (costi reali) sia stato erogato, oppure che siano state rispettate le condizioni previste per il rimborso della spesa al beneficiario in relazione ai costi da rimborsare a norma dell'art. 53, par. 1, lett. b), c) e d) (Opzioni di Costo Semplificate).
Ai sensi dell'art. 74, comma 2 del RDC, le verifiche di gestione comprendono le **verifiche amministrative** riguardanti le domande di rimborso presentate dai beneficiari e le **verifiche in loco** delle operazioni.

A differenza della programmazione 2014-2020, che prevedeva che solo per i controlli in loco fosse possibile procedere con delle verifiche su base campionaria, la normativa relativa alla programmazione 2021-2027 prevede che anche le verifiche amministrative siano basate sulla **valutazione dei rischi** e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto. Tale approccio è basato sulla necessità di garantire un **equilibrio tra la protezione del bilancio dell'UE e la più richiesta semplificazione dei fondi**.

Come indicato nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027, per quanto riguarda le **verifiche in loco**, svolte a campione anche nella programmazione 2014-2020, l'AdG continuerà ad adottare la metodologia già in uso, garantendone una revisione periodica nel caso in cui si rilevassero delle variazioni significative nelle risultanze della sua applicazione.

Per quanto riguarda invece le **verifiche amministrative**, l'AdG, secondo le indicazioni comunitarie, definisce un documento metodologico di valutazione dei rischi per pianificare le verifiche da implementare sulla base dell'analisi ex ante dei criteri di rischio individuati. Il presente documento ha quindi lo scopo di definire una metodologia di **analisi dei rischi e di campionamento** per le verifiche amministrative nell'ambito delle misure della **programmazione 2021-2027 a valere sul PR FESR**. Si segnala che la metodologia descritta nel presente documento è adottata anche dagli Organismi Intermedi del Programma.
Nelle more dell'adozione tramite Decreto dell'Autorità di Gestione del presente documento, le verifiche amministrative saranno effettuate sul 100% delle domande di rimborso presentate dai beneficiari, in continuità con quanto implementato nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Nell'impostazione e redazione del presente documento, si è tenuto conto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento di riflessione "*Risk based management verifications*" predisposto dalla CE (nella versione di maggio 2023), nonché dei momenti di confronto informale intrattenuti con il Dipartimento per le Politiche di Coesione.

Il presente documento è composto da **quattro sezioni**, secondo la strutturazione definita per il processo delle verifiche amministrative: i) **l'individuazione delle verifiche da eseguire al 100% relativamente agli aspetti formali dei progetti**; ii) **l'individuazione dell'universo di riferimento**; iii) la **valutazione dei rischi**; iv) l'**identificazione del campione**. Infine, nel

presente documento sono illustrate anche la metodologia da applicare ai progetti relativi all'**acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale** e le **modalità di revisione della metodologia**.

Al fine di garantire l'evidenza dei processi attuati, anche in ottica della certificazione e delle verifiche effettuate dalle altre Autorità del Programma (Autorità Contabile e Autorità di Audit), l'AdG garantirà l'implementazione nel Sistema Informativo Bandi e Servizi di un'**apposita tracciatura** dell'analisi dei rischi implementata sui singoli progetti e del relativo esito di campionamento. Saranno inoltre valutati ulteriori eventuali ambiti di informatizzazione dei passaggi previsti dal processo, al fine di raggiungere una quanto più possibile completa automazione dello stesso.

Da ultimo, si segnala che la metodologia di analisi dei rischi e di campionamento illustrata nel presente documento non si applica alle iniziative a valere sull'Asse 4 del PR e in particolare sulle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile e sui progetti ricadenti nella Strategia Nazionale per le Aree Interne 2021-2027 e nella Strategia Regionale per le Aree Interne. Per i progetti a valere sulle Strategie verrà infatti definita una metodologia *ad hoc*, relativamente sia alla parte FESR che alla parte FSE+ delle iniziative (Allegato 4a - Documento per la valutazione dei rischi per le verifiche di gestione SUS).

2. VERIFICHE FORMALI

Come illustrato in premessa, il presente documento definisce la metodologia di analisi e valutazione del rischio per le verifiche amministrative, con particolare riferimento al controllo della documentazione allegata in sede di rendicontazione nell'ambito della presentazione della domanda di rimborso.

Le **verifiche formali** rispetto alla correttezza e titolarità delle domande di rimborso, oltre alle verifiche in merito agli **adempimenti previsti dalla normativa di riferimento**, continueranno invece ad avvenire sul **100%** delle domande di rimborso presentate dai beneficiari.

Tali controlli formali, declinati in funzione delle specificità delle diverse misure, saranno incentrati sui **seguenti elementi e aspetti**:

- Presentazione della domanda **entro i termini** stabiliti dal Bando e secondo le **modalità** prescritte;
- Correttezza dei **format** e della **modulistica** utilizzati per la domanda di rimborso, e **completezza** nella sua compilazione;
- Presenza di tutta la **documentazione allegata alla domanda di rimborso**, secondo le previsioni del bando (esclusa la documentazione di spesa);
- Verifica della corretta **sottoscrizione** della documentazione da parte del soggetto titolato alla firma;
- **Coerenza dell'importo** richiesto a rimborso rispetto al contributo concesso, tenuto conto di eventuali quote rimborsate in precedenza (anticipi, tranche intermedie);
- Verifica sul raggiungimento dei risultati di progetto, attraverso l'analisi della **relazione tecnica intermedia o finale presentata**;
- **Verifiche formali sul beneficiario**, quali la verifica della documentazione antimafia, la verifica sulla regolarità contributiva (DURC), la verifica della visura Deggendorf e la verifica, ove applicabile, della presenza di una sede operativa sul territorio di Regione Lombardia;
- Verifica sulle **fidejussioni**, finalizzata all'erogazione degli anticipi;
- Per le operazioni che rientrano in un regime di Aiuti di stato/regime *de minimis*, le procedure di analisi delle diverse fonti di finanziamento ai fini della verifica del **doppio finanziamento** e del **cumulo**.

Tali verifiche formali saranno effettuate al 100% al fine di garantire che le operazioni finanziate rispettino le prescrizioni delle misure in termini di tempistiche e presentazione della domanda di rimborso, che sia rispettata la normativa nazionale e comunitaria di riferimento, soprattutto in termini di aspetti formali di ammissibilità del beneficiario, e che siano raggiunti gli obiettivi di progetto prefissati e concordati in fase di concessione.

Le verifiche formali **non riguardano la presenza, la completezza e la correttezza della documentazione prevista a corredo della domanda di rimborso** (es. documentazione giustificativa di spesa e pagamento relativa alle spese dichiarate dai beneficiari, documentazione prevista per le opzioni di semplificazione dei costi), che sarà invece **verificata a campione** nell'ambito delle verifiche amministrative, secondo le modalità descritte nei paragrafi seguenti.

3. INDIVIDUAZIONE DELL'UNIVERSO DI RIFERIMENTO

L'**universo di riferimento** da considerare per la definizione del campione deve essere individuato nelle domande di rimborso presentate a valere sul Programma entro un definito periodo di tempo. L'individuazione dell'universo avviene quindi con una cadenza predefinita e cumulativamente per tutte le domande di rimborso che vengono presentate sul Programma. Nell'ambito delle domande di rimborso campionate viene poi definito un ulteriore universo di riferimento, che corrisponde con il **totale delle spese rendicontate** relativamente alla domanda di rimborso presentata. Le domande di rimborso che non vengono campionate non sono oggetto di alcuna verifica, ad eccezione di casi particolari nei quali fossero richiesti controlli o approfondimenti specifici. Allo stesso modo, all'interno di una domanda di rimborso campionata, le spese che non sono campionate non sono oggetto di alcuna verifica, ad eccezione di casi particolari nei quali fossero richiesti controlli o approfondimenti specifici. Nell'ambito di domande di rimborso che prevedono più di una voce di spesa, la percentuale di campionamento sarà applicata a tutte le voci di spesa in maniera analoga, fino al raggiungimento della quota di spesa da verificare (calcolata al netto dei tassi forfettari ove presenti).
Il **periodo di riferimento** per la definizione dell'universo di campionamento consiste in un **periodo di 20 giorni**, nel caso in cui risultasse che siano state presentate in tale periodo un **numero di domande di rimborso pari almeno a 20**. Nel caso in cui nel periodo di riferimento non fosse disponibile un numero di domande di rimborso almeno pari a 20, il **campionamento** risulterà da **sospendere**, fino al raggiungimento della base campionaria minima richiesta, ma non oltre un periodo complessivo di 25 giorni, dopo il quale è necessario procedere con il campionamento indipendentemente dalle domande di rimborso che sono state presentate. In tal senso, il periodo di riferimento per l'universo di campionamento è da considerarsi "mobile".

La definizione di tale universo di riferimento dipende da un'analisi sugli strumenti attuativi previsti dal PR FESR 2021-2027 e in particolare dalle **tempistiche di presentazione delle domande di rimborso**, che nell'ambito del Programma risultano non predefinite e quindi di difficile categorizzazione.
Al fine di individuare le caratteristiche relative agli strumenti attuativi e dunque di definire l'universo di riferimento per l'analisi dei rischi, il punto di partenza dell'analisi è stato una **mappatura delle misure avviate o in fase di avvio** a valere sul Programma, volta a evidenziare misura per misura le variabili rilevanti. Gli esiti della mappatura sono descritti nell'Allegato 1, al paragrafo 8 del presente documento.

La mappatura delle misure ha evidenziato grande **disomogeneità** nell'ambito del Programma rispetto alle tempistiche di presentazione delle domande di rimborso, aspetto che rende difficile l'identificazione di una modalità di campionamento diversa da quella che va ad analizzare un periodo di riferimento predefinito, accostandovi delle regole di raggiungimento di uno specifico target di base campionaria. Vista infatti la grande difformità nelle regole di presentazione delle rendicontazioni tra diversi bandi e tra progetti diversi relativi allo stesso bando, risulta remota la possibilità di raggruppamento delle stesse per procedere con un campionamento unico e rappresentativo secondo modalità diverse.
Pertanto, la mappatura ha evidenziato che, date le caratteristiche delle misure, risulta più adeguato procedere con un campionamento che vede come **universo di riferimento la totalità delle domande di rimborso presentate in un periodo di riferimento "mobile". Il secondo**

livello di universo di riferimento è invece rappresentato dalla totalità delle spese rendicontate nelle singole domande di rimborso campionate.

Per le misure che saranno attuate in futuro, nel caso in cui queste abbiano caratteristiche analoghe rispetto a quelle già mappate, si procederà in continuità con quanto indicato nel presente paragrafo; nel caso in cui invece l'attuazione di ulteriori misure dovesse presentare elementi di novità rispetto al pregresso, si procederà con un'analisi *ad hoc* delle stesse e, nel caso in cui l'esito fosse diverso rispetto a quanto già definito, alla revisione ed integrazione del presente documento.

Come indicato nel paragrafo 2, saranno però svolte al **100%** le verifiche sulle **fidejussioni** relative alla **tranche di anticipo**. Nel caso degli anticipi non si procederà quindi al campionamento delle domande di rimborso.

Relativamente invece ai progetti per l'**acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale** è definita una metodologia di analisi del rischio e di campionamento specifica, che prevede un diverso universo di riferimento, secondo quanto sarà specificato al paragrafo 6 del presente documento.

Per tutte le domande di rimborso che non rientrano in queste ultime due categorie descritte, si procederà invece con il **campionamento delle domande di rimborso e poi delle spese sottostanti da verificare**, attraverso un'analisi dei rischi condotta ex ante, secondo le modalità descritte nei paragrafi seguenti.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1. Valutazione dei fattori di rischio

La valutazione dei rischi da effettuare sull'universo di riferimento individuato si basa sull'analisi delle seguenti componenti:

- IR (*inherent risk* o **rischio intrinseco**), che rappresenta il rischio di irregolarità direttamente associato alle caratteristiche intrinseche delle **operazioni** e dei **beneficiari** delle stesse;
- CR (*control risk* o **rischio di controllo interno**) che rappresenta invece il rischio che i controlli eseguiti dall'organismo responsabile delle operazioni (tra cui gli autocontrolli del beneficiario) non siano efficaci nell'individuazione di irregolarità o errori significativi.

Per ciascuno dei fattori di rischio individuati, attribuibili sia al rischio intrinseco sia al rischio di controllo interno, si quantifica il **livello di rischio (alto, medio, basso) in funzione delle fattispecie che si possono concretamente presentare**. Laddove possibile, la valutazione è stata fatta associando a diverse fattispecie tutti e tre i livelli di rischio sopra menzionati; in alcuni casi, invece, i fattori di rischio sono stati qualificati come binari (in quanto relativi alla presenza/assenza di una singola fattispecie) e dunque sono stati associati soltanto due livelli di rischio. Ai diversi livelli di rischio è stato quindi **associato un punteggio numerico (3 per il rischio alto, 2 per il rischio medio, 1 per il rischio basso)**, che viene utilizzato per il calcolo del rischio congiunto.

I successivi paragrafi riportano l'analisi dei principali fattori di rischio **individuati rispetto alle componenti di rischio intrinseco e rischio di controllo interno** in relazione alle misure attivate nell'ambito del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

4.1.1. Fattori di rischio intrinseco

Il rischio intrinseco rappresenta il rischio di irregolarità direttamente associato a **caratteristiche intrinseche degli interventi**. Per la valutazione di tale rischio, sono stati identificati una **serie di fattori di rischio** correlati alle caratteristiche delle operazioni e dei beneficiari delle stesse:

- **A livello di operazione**, sono stati identificati i seguenti fattori di rischio:
  - Applicazione dei regimi di Aiuti di stato/regime de minimis/eventuali regimi temporanei;
  - Utilizzo/tipologia di OSC;
  - Finanziamento da fonti diverse e intensità d'aiuto;
  - Dimensione finanziaria;
  - Numerosità delle voci di spesa;
  - Tipologia di voci di spesa;
- **A livello di beneficiario**, sono stati identificati i seguenti fattori di rischio:
  - Natura di beneficiario;
  - Presenza e tipologia di partenariati;
  - Numero di partecipanti al partenariato;
  - Presenza di segnalazioni di rischio elevato o elevatissimo su Arachne;

- Presenza di segnalazioni su IMS.

Nel paragrafo successivo, i fattori di rischio sopra identificati verranno analizzati nel dettaglio, quantificando, il livello di rischio in funzione delle fattispecie che si possono concretamente verificare. Nello specifico, l'**analisi e successiva quantificazione** del livello di rischio **è effettuata separatamente a livello di operazione** (par. 4.1.1.1) **e beneficiario** (par. 4.1.1.2); la modalità di calcolo del rischio intrinseco complessivo (par. 4.1.1.3) prevede quindi la determinazione di un "**Rischio operazione**" e di un "**Rischio beneficiario**" basati sull'aggregazione dei rispettivi fattori di rischio, che a loro volta saranno **combinati per determinare il livello di rischio intrinseco complessivo**.

4.1.1.1. Fattori di rischio a livello di operazione

1. Rilevanza dei regimi di Aiuti di stato/regime de minimis/eventuali regimi temporanei

Il livello di rischio di un'operazione è **correlato all'applicazione dei regimi di Aiuti di stato/regime de minimis/eventuali regimi temporanei**, in considerazione del fatto che qualora l'operazione rientri in uno di tali regimi deve essere garantito anche il rispetto degli adempimenti normativi in materia (es. cumulo). Pertanto, il livello di rischio associato alle **operazioni che rientrano in un regime di Aiuti di stato/regime de minimis/eventuale regime temporaneo** è quantificabile come **medio**, mentre quello associato a **operazioni che non rientrano in un regime di Aiuti di stato/regime de minimis** è quantificabile come **basso**.

Rischio	Rilevanza dei regimi di Aiuti di stato/regime de minimis	Punteggio
Medio	L'operazione è attuata in un regime di Aiuti di stato/regime de minimis/eventuali regimi temporanei	2
Basso	L'operazione non è attuata in un regime di Aiuti di stato/regime de minimis/eventuali regimi temporanei	1

2. Utilizzo/tipologia di OSC

Il livello di rischio di un'operazione è **correlato all'eventuale utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OSC)**, distinguendo, all'interno delle stesse, tra quelle focalizzate almeno in parte sulla spesa sostenuta (tassi forfettari) e quelle che invece prevedono un'erogazione del contributo basata unicamente sul raggiungimento di determinati risultati o output (es. costo unitario standard). Alle **operazioni rendicontate interamente a costi reali** è associata una maggiore probabilità di non conformità/irregolarità della spesa, legata alla difficoltà nella presentazione di documentazione giustificativa di spesa e di pagamento adeguata; il livello di rischio associato a tali operazioni, pertanto, è qualificabile come **alto**. **Tale valutazione resta valida anche per operazioni che applicano i tassi forfettari**, in considerazione del fatto che in tale forma di sovvenzione permane comunque il medesimo rischio sulle categorie di costi ammissibili in base ai quali il tasso forfettario è calcolato.

Al contrario, l'utilizzo di OSC valorizzate in funzione del raggiungimento di determinati output rappresenta un elemento di mitigazione del rischio in quanto, semplificando la gestione dell'operazione e diminuendo gli oneri amministrativi connessi alla stessa, contribuisce a ridurre la probabilità di non conformità/irregolarità; pertanto, si ritiene che alle **operazioni che applicano su tutte le voci di spesa costi unitari**, **somme forfettarie e finanziamenti non correlati ai costi**, possa essere associato un livello di rischio **basso**.

Si ritiene, infine, di associare ad un livello di rischio **medio** le operazioni che applicano contemporaneamente, a seconda della tipologia di voce di spesa, **costi reali e OSC non correlate ai costi reali (costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti non correlati ai costi)**.

Rischio	Utilizzo/tipologia OSC	Punteggio
Alto	Operazioni rendicontate unicamente a costi reali/operazioni che applicano i tassi forfettari collegati ai costi	3
Medio	Operazioni che applicano sia costi reali sia OSC non collegate ai costi	2
Basso	Operazioni che applicano esclusivamente OSC non collegate ai costi	1

3. <u>Finanziamento da fonti diverse e intensità d'aiuto</u>

Il livello di rischio di un'operazione è **correlato all'eventuale presenza di una quota di cofinanziamento**. Le operazioni che ricevono o possono ricevere sostegno da più fonti di finanziamento, in quanto non finanziate interamente sul PR FESR, sono associate a un livello di rischio **medio**, poiché per tali operazioni vi è una maggiore probabilità di incorrere nella fattispecie del **doppio finanziamento o di inesattezze nell'applicazione del cumulo**, quale conseguenza di eventuali errori in sede di rendicontazione.

In caso di **operazioni finanziate al 100%** il fattore di rischio risulta più mitigato. Viene quindi associato a tali casistiche un livello di rischio **basso**.

Rischio	Finanziamento da fonti diverse	Punteggio
Medio	Presenza di una quota di cofinanziamento	2
Basso	Operazione finanziata al 100% a valere sul PR FESR	1

4. Dimensione finanziaria

Il livello di rischio di un'operazione può essere **correlato alla dimensione finanziaria dell'operazione stessa**, che comprende due fattori principali: **l'investimento minimo e il contributo massimo concedibile** definiti dal bando. La dimensione finanziaria può incidere sul livello di rischiosità dell'operazione poiché **maggiore è tale valore maggiore sarà il livello di rischio**, poiché sarà probabilmente associato all'operazione un numero più elevato di giustificativi di spesa con importi più rilevanti.
Attraverso la mappatura delle iniziative del PR FESR 21-27 sono stati individuati i valori minimi e massimi di investimento ammesso e contributo concedibile. Successivamente, attraverso un'analisi dei dati di investimento ammesso della programmazione 2014-2020 è stata rilevata la distribuzione degli investimenti rendicontati dai beneficiari, con le relative decurtazioni percentuali. Sulla base dei valori rilevati si è ritenuto di classificare la dimensione finanziaria sulla base dell'**investimento ammesso**, definendo tre cluster: i) importo minore o uguale a € 75.000,00 ii) importo compreso tra € 75.000,00 e € 500.000,00 iii) importo pari o superiore a € 500.000,00, cui sono stati associati i relativi livelli di rischio **basso, medio e alto**.

Rischio	Dimensione finanziaria	Punteggio
Alto	≥ 500.000,00 €	3
Medio	> 75.000,00 € e < 500.000,00 €	2
Basso	≤ 75.000,00 €	1

5. Numerosità delle voci di spesa

Il livello di rischio di un'operazione può essere correlato al **numero di voci di spesa** previste dall'operazione stessa. Relativamente al **numero di voci di spesa**, alle operazioni che prevedono un numero elevato di voci di spesa è associata una maggiore probabilità di non conformità/irregolarità della spesa, legata alla difficoltà nell'individuazione della corretta categoria di imputazione della spesa; il livello di rischio associato a tali operazioni, pertanto, è qualificabile come **alto**. Di converso, operazioni che prevedono un numero ridotto di voci di spesa sono associate a un livello di rischio **basso**, in considerazione del fatto che per tali operazioni vi è una minore probabilità di incorrere in errori di categorizzazione della spesa. Attraverso la mappatura delle iniziative del PR FESR 21-27 sono stati individuati i valori minimi e massimi di voci di spesa previste. Sulla base poi di un'analisi dei dati rilevati nella programmazione 2014-2020 sono stati individuati i valori associati ai relativi livelli di rischio, come descritto nella seguente tabella.

Rischio	Numero voci di spesa	Punteggio
Alto	Maggiore di 8	3
Medio	Tra 5 e 8	2
Basso	Minore di 5	1

6. Tipologia di voci di spesa

Con riferimento alla **tipologia di voci di spesa**, alle operazioni che ammettono la rendicontazione di **beni tangibili** (es. strumentazioni, attrezzature, opere murarie, etc.) è associato un livello di rischio **alto** poiché queste spese comportano una maggiore probabilità di non conformità/irregolarità in fase di rendicontazione, legata alla mole e alla complessità della documentazione da presentare (es. piano di ammortamento, iscrizione a cespite, etc.). Diversamente, la documentazione richiesta per le **spese non tangibili** (es. personale, consulenze, etc.) risulta essere ridotta e meno complessa (es. timesheet, giustificativi di spesa); pertanto, a tali spese viene associato un livello di rischio medio. Non potendo escludere del tutto eventuali potenziali errori nella rendicontazione delle spese per il fattore di rischio tipologia di voci di spesa si prevedono solamente i livelli di rischio **medio e alto**.

Rischio	Tipologia voci di spesa	Punteggio
Alto	Strumenti e attrezzature/opere murarie/ spese in ammortamento/immobili/altri beni tangibili	3
Medio	Personale/consulenze/altre spese non tangibili	2

4.1.1.2. Fattori di rischio a livello di beneficiario

1. Natura del beneficiario

Il livello di rischio di un beneficiario è correlato alla **natura del beneficiario** stesso, dato che determinate tipologie di soggetti (soggetti pubblici, organismi di ricerca pubblici) possono garantire una maggiore affidabilità nel gestire le risorse pubbliche, in quanto parte integrante della Pubblica Amministrazione o comunque ad essa legati. Nello specifico, si ritiene di associare un livello di rischio alto alle operazioni che prevedono quali beneficiari **soggetti privati** (imprese e Organismi di Ricerca privati), un livello di rischio medio alle operazioni che prevedono quali beneficiari **organismi di ricerca pubblici** (università e centri di ricerca pubblici) e un livello di rischio basso alle operazioni che prevedono quali beneficiari la **Pubblica Amministrazione**.

Rischio	Natura del beneficiario	Punteggio
Alto	Soggetti privati	3
Medio	Organismi di ricerca pubblici	2
Basso	Pubblica Amministrazione	1

2. Presenza e tipologia di partenariati

Il livello di rischio di un beneficiario può essere correlato anche all'eventuale **presenza di partner di progetto** oltre che alla natura di tali soggetti. Si ritiene che la presenza di partner possa aumentare il livello di complessità organizzativa del progetto e, di conseguenza, anche la probabilità di non conformità/irregolarità della spesa presentata. Inoltre, la configurazione del partenariato influisce sulla probabilità di irregolarità, secondo una logica direttamente correlata al fattore di rischio natura del beneficiario.
Pertanto, le operazioni che non prevedono la presenza di partner oppure che sono composte da partenariati pubblici, sono associate ad un livello di rischio **basso**, la presenza di partenariati misti (pubblico-privati) comporta l'associazione ad un livello di rischio **medio** e infine, i partenariati composti solamente da soggetti privati costituiscono il livello di rischio **alto**.

Rischio	Presenza e tipologia di partenariati	Punteggio
Alto	Partenariati privati	3
Medio	Partenariati misti (pubblico-privato)	2
Basso	Partenariati pubblici/No partenariati	1

3. Numero di partecipanti al partenariato

Il livello di rischio di un beneficiario dipende anche dalla composizione del partenariato di cui fa parte. Nell'ambito dei progetti in partenariato, il livello di rischio dipende dal numero di beneficiari, infatti, all'aumentare del numero di soggetti facenti parte del partenariato il livello di rischio aumenta poiché aumenta la complessità organizzativa. Attraverso la mappatura delle iniziative del PR FESR 21-27 sono stati individuati i valori minimi e massimi di beneficiari previsti. Sulla base dei dati rilevati nell'ambito di un'analisi della programmazione 2014-2020, sono stati identificati due cluster, cui sono stati associati i livelli di rischio, rispettivamente **medio** per i partenariati da 2 a 5 soggetti e **alto** per i partenariati costituiti da più di 5 soggetti.

Rischio	Numero minimo e massimo di beneficiari	Punteggio
Alto	Numero di beneficiari superiore a 5	3
Medio	Numero di beneficiari da 2 a 5	2

4. Presenza di segnalazioni di rischio elevato o elevatissimo nel rischio associato al beneficiario su Arachne

Per il fattore relativo al sistema Arachne, non si definiscono diversi livelli di rischio ma si individuano condizioni specifiche che determinano che **la domanda di rimborso sia campionata**, a prescindere dalla relativa analisi dei fattori di rischio, **e che la verifica sia eseguita sul 100% della spesa presentata**.

Arachne restituisce le informazioni inerenti al livello di rischiosità di ogni beneficiario, assegnando un punteggio di rischio complessivo, calcolato sulla base dei punteggi relative a **7 diverse categorie di rischio** ("Appalti", "Gestione dei contratti", "Ammissibilità", "Performance", "Concentrazione", "Ragionevolezza", "Rischio reputazionale e allerta frodi").

Attraverso l'interrogazione dell'applicativo è possibile **individuare i beneficiari con un livello di rischio associato compreso nel range 40-50** e quindi con un livello di rischiosità elevato/elevatissimo; **le domande di rimborso associate a tali beneficiari sono dunque verificate e i controlli sono eseguiti sul 100% della spesa presentata**.

5. Presenza di segnalazioni su IMS

Per quanto riguarda questo ultimo fattore, non si ritiene di procedere alla definizione di diversi livelli di rischio bensì di **individuare condizioni specifiche che determinano** un **controllo della pratica e le verifiche sul 100% della spesa presentata**.

Laddove, tramite verifica periodica sul sistema, risultassero segnalazioni pertinenti uno o più beneficiari, le relative domande di rimborso verranno inserite automaticamente nel campione e verificate per il 100% della spesa.

4.1.1.3. Rischio operazione/beneficiario e rischio intrinseco complessivo

Sulla base dei fattori sopra definiti, **per ogni pratica**, **al momento della concessione**, **è calcolato il "Rischio operazione" e il "Rischio beneficiario"** sommando i punteggi relativi ai fattori di rischio considerati, dividendo il risultato per il numero totale dei fattori (media aritmetica) e arrotondando all'unità per determinare il livello di rischio applicabile (alto, medio, basso). **Il rischio intrinseco complessivo è calcolato combinando congiuntamente "Rischio operazione" e "Rischio beneficiario"**, in base alla matrice di seguito riportata.

		Rischio operazione		
		Alto	Medio	Basso
Rischio beneficiario	Alto	Alto	Alto	Medio
	Medio	Alto	Medio	Basso
	Basso	Medio	Basso	Basso

4.1.2. Fattori di rischio di controllo interno

Il **rischio di controllo interno** rappresenta invece il rischio che le verifiche e i controlli eseguiti dagli organismi responsabili non siano efficaci **nell'individuazione di irregolarità o errori significativi**. Per la valutazione del rischio di controllo interno è stato dunque preso a riferimento, in tre analisi distinte, lo storico relativo alle **verifiche amministrative**, agli **esiti definitivi dei controlli in loco**, ed infine ai casi di irregolarità riscontrati nel corso dei **controlli di secondo livello** relativi alla programmazione 2014-2020.

4.1.2.1. Elementi analizzati per la quantificazione del rischio di controllo interno

1. Analisi dello storico delle verifiche amministrative desk

Per lo storico delle verifiche amministrative desk, l'analisi prevede l'estrazione dal sistema informativo Bandi e Servizi dei report relativi alla programmazione 2014-2020, i quali forniscono, a livello di singola operazione, i dati relativi agli **importi rendicontati** ed agli **importi approvati** a seguito delle verifiche amministrative effettuate dall'AdG; la differenza tra i due importi corrisponde dunque alle **decurtazioni applicate dai funzionari addetti ai controlli** ed imputabili al riscontro di specifiche irregolarità nella rendicontazione delle spese. I dati disponibili sono stati **aggregati rispetto al singolo beneficiario**, al fine di avere un riferimento univoco.

Si presume dunque che il **grado di affidabilità** sia **maggiore** (e dunque il **rischio** di controllo interno sia più **basso**), **minore è l'impatto** in termini percentuali **delle decurtazioni rispetto al totale** rendicontato. Di contro, **maggiore è l'impatto delle decurtazioni, minore è il grado di affidabilità e dunque più alto è il rischio di controllo interno rilevato**.

Nello specifico, si ritiene che, se l'**impatto delle decurtazioni** risulta **superiore al 3%**, il livello di rischio associato al beneficiario è quantificabile come **alto**; se l'impatto delle decurtazioni risulta **pari o inferiore al 3%**, il livello di rischio associato al beneficiario è quantificabile come **medio**; se l'impatto delle decurtazioni è **nullo**, il livello di rischio è quantificabile come **basso**. In caso vi siano beneficiari per cui lo storico delle irregolarità riscontrate nelle verifiche amministrative non sia disponibile (es. nuovi beneficiari), si ritiene che, in via precauzionale, il livello di rischio sia quantificabile come **alto**.

Rischio	Verifiche amministrative desk	Punteggio
Alto	Impatto delle decurtazioni > 3%; Nuovi beneficiari	3
Medio	Impatto delle decurtazioni ≤ 3% ma > 0%	2
Basso	Impatto delle decurtazioni pari a 0%	1

2. Analisi dello storico dei controlli in loco

Per lo storico degli esiti definitivi dei **controlli in loco**, l'analisi prevede l'estrazione dal sistema informativo Bandi e Servizi dei report relativi alle singole operazioni campionate nell'ambito della programmazione 2014-2020. La reportistica fornisce gli **importi approvati in esito alle verifiche amministrative desk** e le eventuali **decurtazioni applicate** in esito al riscontro di specifiche irregolarità nel corso dei controlli in loco. I dati disponibili sono stati **aggregati rispetto al singolo beneficiario**, al fine di avere un riferimento univoco.

Si presuppone dunque che il **grado di affidabilità** sia **maggiore** (e dunque il **rischio** di controllo interno sia più **basso**), **minore è l'impatto** in termini percentuali **delle decurtazioni applicate in esito ai controlli in loco rispetto al totale approvato in esito alle verifiche amministrative desk**. Di contro, **maggiore è l'impatto delle decurtazioni, minore è il grado di affidabilità e dunque più alto è il rischio di controllo interno rilevato**. In analogia a quanto applicato per il primo fattore di rischio, si ritiene che, se l'**impatto delle decurtazioni** risulta **superiore al 3%**, il livello di rischio associato al beneficiario è quantificabile come **alto**; se l'**impatto delle decurtazioni** risulta **pari o inferiore al 3%,** il livello di rischio associato al beneficiario è quantificabile come **medio**; se l'**impatto delle decurtazioni è nullo**, il livello di rischio è quantificabile come **basso**.

Tuttavia, tenendo in considerazione che tali controlli si sono svolti su un numero limitato di beneficiari, in quanto effettuati sulle sole operazioni campionate a tal fine, contrariamente a quanto previsto con riferimento all'analisi dello storico delle verifiche amministrative, si ritiene che **per i beneficiari per cui lo storico degli esiti definitivi dei controlli in loco non sia disponibile** (beneficiari le cui operazioni non sono rientrate in un campione o nuovi beneficiari), **la presente variabile non sia applicabile per la valutazione del rischio**.

Rischio	Controlli in loco	Punteggio
Alto	Impatto delle decurtazioni > 3%	3
Medio	Impatto delle decurtazioni ≤ 3% ma > 0%	2
Basso	Impatto delle decurtazioni pari a 0%	1

3. Analisi dello storico dei controlli di secondo livello

Per lo storico delle irregolarità riscontrate nel corso dei **controlli di secondo livello**, si sono esaminate le relazioni annuali di controllo relative alla programmazione 2014-2020, effettuando un'analisi degli importi approvati e delle eventuali decurtazioni. In particolare, a livello di singola operazione campionata, si utilizzano i dati relativi agli **importi approvati** e alle eventuali **decurtazioni applicate** in esito al riscontro di specifiche irregolarità nel corso dei controlli di secondo livello. I dati disponibili sono stati **aggregati rispetto al singolo beneficiario**, al fine di avere un riferimento univoco.

Si presuppone dunque, in analogia a quanto già previsto per i controlli in loco, che il **grado di affidabilità** sia **maggiore** (e dunque il **rischio** di controllo interno sia più **basso**), **minore è l'impatto** in termini percentuali **delle decurtazioni applicate in esito ai controlli di secondo livello rispetto al totale approvato**. Di contro, **maggiore è l'impatto delle decurtazioni, minore è il grado di affidabilità e più alto è il rischio di controllo interno rilevato**. In analogia a quanto applicato agli ulteriori fattori di rischio di controllo interno, si ritiene che, se l'**impatto delle decurtazioni** risulta **superiore al 3%**, il livello di rischio associato al beneficiario è quantificabile come **alto**; se l'**impatto delle decurtazioni** risulta **pari o inferiore al 3%**, il livello di rischio associato al beneficiario è quantificabile come **medio**; se l'**impatto delle decurtazioni è nullo**, infine, il livello di rischio è quantificabile come **basso**.

Tuttavia, considerato il fatto che tali controlli si sono svolti su un numero ristretto di beneficiari, in quanto effettuati sulle sole operazioni campionate a tal fine, contrariamente a quanto previsto con riferimento all'analisi dello storico delle verifiche amministrative desk, si ritiene che **per i beneficiari per cui lo storico degli esiti definitivi dei controlli di secondo livello non sia disponibile** (beneficiari le cui operazioni non sono rientrate in un campione), **la presente variabile non sia applicabile per la valutazione del rischio**.

Rischio	Controlli di secondo livello	Punteggio
Alto	Impatto delle decurtazioni > 3%	3
Medio	Impatto delle decurtazioni ≤ 3% ma > 0%	2
Basso	Impatto delle decurtazioni pari a 0%	1

4.1.2.2. Rischio di controllo interno complessivo

Sulla base dei fattori sopra definiti, **per ogni pratica, al momento della concessione, è calcolato il "Rischio di controllo interno complessivo"**. Si procede sommando i punteggi relativi ai fattori di rischio considerati e si divide il risultato ottenuto per il numero totale dei fattori considerati (media aritmetica).

In una prima fase di attuazione della metodologia, data la disponibilità non rilevante dei dati relativi alla Programmazione 2021-2027, per la definizione dei tre diversi rischi di controllo interno si farà riferimento alle sole informazioni della Programmazione 2014-2020. I fattori di rischio di

controllo interno saranno comunque rivisti su base annuale, incorporando alla prima revisione anche le informazioni derivanti dalla Programmazione 2021-2027.

Rischio	Rischio di controllo interno complessivo	Punteggio
Alto	Media aritmetica dei fattori di rischio ≥ 2,5	3
Medio	Media aritmetica dei fattori di rischio < 2,5 e > 1,5	2
Basso	Media aritmetica dei fattori di rischio ≤ 1,5	1

4.1.3. Rischio congiunto

Il **rischio intrinseco complessivo** (par. 4.1.1.3) e il **rischio di controllo interno complessivo** (par. 4.1.2.2) sono a loro volta **combinati** in base alla matrice di seguito riportata al fine di calcolare, **per ogni pratica**, **al momento della concessione**, **il rischio congiunto** a cui è associata la stratificazione del campione e il dimensionamento della porzione di spesa da verificare. Qualora si verifichi una variazione in corso di progetto relativamente alle componenti oggetto dell'analisi dei rischi, il Sistema Informativo procederà a un nuovo calcolo del rischio congiunto.

		Rischio intrinseco complessivo		
		Alto	Medio	Basso
Rischio di controllo interno complessivo	Alto	**Alto**	**Alto**	**Medio**
	Medio	**Alto**	**Medio**	**Basso**
	Basso	**Medio**	**Basso**	**Basso**

4.1.4. Stratificazione dell'universo

A seguito dell'attribuzione del livello di rischio congiunto ad ogni pratica, avvenuto al momento della concessione, il Sistema Informativo procede con il campionamento casuale del **95% delle domande di rimborso** presentate a valere sul Programma nell'orizzonte temporale considerato, secondo il seguente schema:

- **50%** del campione rappresentato da domande di rimborso che presentano un **rischio congiunto alto**;
- **30%** del campione rappresentato da domande di rimborso che presentano un **rischio congiunto medio**;
- **20%** del campione rappresentato da domande di rimborso che presentano un **rischio congiunto basso**.

Nel caso in cui non fossero disponibili domande di rimborso utili a rappresentare un livello di rischio nella numerosità prevista dal campione, l'avanzo delle domande di rimborso restanti sarà

campionato nell'universo di domande di rimborso relative al livello di rischio immediatamente inferiore. Unica eccezione è il rischio medio, per cui se vi è disponibilità di domande di rimborso di rischio alto, il campionamento dell'avanzo sarà effettuato nell'universo di domande di rimborso relative al livello di rischio superiore.

Secondo la presente metodologia, un massimale del 5% delle domande di rimborso presentate non sarà campionato e la relativa spesa non sarà soggetta alle verifiche amministrative di I livello. Si ricorda comunque che per tutte le pratiche saranno eseguite le verifiche formali finalizzati all'erogazione del contributo.

4.1.5. Dimensionamento del campione

Una volta determinata la stratificazione dell'universo di riferimento, si procede alla **definizione della dimensione (o "ampiezza") del campione di spese all'interno delle domande di rimborso** campionate. In particolare, il **dimensionamento del campione** prevede, come riportato nella seguente tabella, che per le domande di rimborso con rischio **alto** sia verificato il **40%** della spesa rendicontata, per quelle con rischio **medio** il **20%** e per le domande con rischio **basso** il **10%**. Sulla base di tali parametri, è possibile **quantificare, per ogni strato, l'importo della spesa che dovrà essere oggetto di campionamento**. Analogamente a quanto accade con le domande di rimborso, anche le spese non campionate non saranno oggetto di alcuna verifica, fatta eccezione per casi particolari nei quali vengano richiesti dei controlli o degli approfondimenti specifici.

Strato	Livello di rischio congiunto	Peso
1	Alto	40%
2	Medio	20%
3	Basso	10%

Nel caso in cui, verificando la porzione di un progetto secondo il livello di rischio assegnato, si riscontrasse un **tasso di decurtazione superiore al 3%**, sarà necessario **raddoppiare** la percentuale di spesa da sottoporre a verifica (es. livello medio da 20% a 40% della spesa). In caso di raddoppio, se il tasso di decurtazione dovesse continuare ad essere **superiore al 3%** sarà necessario estendere la verifica al **100% della spesa presentata**.

Sulla base di tali parametri, è possibile **quantificare**, per ogni strato e per ogni domanda, **l'importo della spesa che dovrà essere oggetto di campionamento**.

5. IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

5.1. Modalità di campionamento

Per l'identificazione del campione, si prevede di fare ricorso ad un metodo di **campionamento basato su una selezione casuale delle domande di rimborso da sottoporre alle verifiche amministrative desk**. L'utilizzo di tale metodologia garantisce che ogni domanda di rimborso dell'universo di riferimento abbia la stessa probabilità di essere selezionata. Per ciascun livello di rischiosità (**alto, medio, basso**), e dunque per ogni strato del campione, si procede all'**estrazione delle domande di rimborso** da sottoporre a verifica, fino al raggiungimento del numero di domande di rimborso "target" identificato per lo strato di riferimento. Nell'ambito del campionamento sarà garantito che venga campionata almeno una domanda di rimborso per ciascuna procedura che figuri nell'universo di campionamento del periodo di riferimento.
Una volta definite le domande di rimborso oggetto del campione si procede ad una selezione casuale delle **spese rendicontate da sottoporre a verifica**, fino a che l'importo complessivo, ottenuto sommando il valore delle spese estratte, non corrisponde almeno all'importo **"target"** identificato per il livello di rischio di riferimento. Come indicato al paragrafo 3, nel caso in cui una domanda di rimborso preveda più voci di spesa, la percentuale di estrazione del campione sarà applicata equamente su tutte le voci di spesa rendicontate, fino al raggiungimento del target di spesa complessivo da verificare.

5.2. Valutazione dei risultati delle verifiche

Una volta definiti i due livelli di campionamento da parte dell'Autorità di Gestione, l'ufficio preposto all'esecuzione dei controlli procede ad effettuare, sulle domande di rimborso campionate, le verifiche amministrative desk previste per la tipologia di operazione e per la specifica misura, in relazione alla **documentazione presentata in sede di rendicontazione e/o di richiesta di liquidazione a supporto delle domande di rimborso presentate**.

Nel caso in cui l'**impatto delle decurtazioni sulla spesa controllata sia superiore al 3%,** si procederà all'**estensione automatica del controllo** con le modalità indicate al capitolo 4.3. Tale estensione verrà gestita direttamente dall'ufficio che si occupa dei controlli, attraverso il Sistema Informativo.

Inoltre, con cadenza periodica (semestrale o annuale), saranno effettuate da parte dell'AdG apposite attività di monitoraggio dei risultati delle verifiche amministrative desk svolte sui campioni di domande di rimborso estratte. Nello specifico, per tutti i campioni per cui le attività di verifica risultano concluse, saranno analizzati i tassi di decurtazione, quantificati come **spesa decurtata/spesa controllata**, sia a livello di campione che a livello di misura e di beneficiario. In esito a tali analisi, potranno essere valutate dall'AdG **eventuali misure correttive** qualora si rilevino **tassi di decurtazione superiori al 3%**. Tale attività permetterà, nell'ambito delle revisioni previste, di **integrare** con i risultati delle verifiche concluse l'**analisi dello storico delle verifiche amministrative desk**, **funzionale alla quantificazione del rischio di controllo interno**. Contestualmente, si procederà all'**aggiornamento dell'analisi dello storico degli esiti definitivi dei controlli in loco e dell'analisi dello storico delle irregolarità riscontrate nel corso dei controlli di secondo livello**.

5.3. Casi specifici di campionamento

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 sono previste delle misure che presentano caratteristiche specifiche, per le quali viene individuata una metodologia di campionamento *ad hoc*, che garantisce il rispetto delle condizioni per il sostegno dell'operazione, la verifica delle spese rendicontate e il rispetto delle tempistiche previste per la liquidazione dei contributi verso i beneficiari. I casi specifici riguardano in particolare i **progetti in partenariato** e le misure "**Brevetti 2023**" e "**Contributi per la partecipazione delle MPMI alle Fiere internazionali in Lombardia**", che presentano una rendicontazione dei costi unicamente tramite somme forfettarie e unità dei costi standard basati sulla rendicontazione di una singola unità.

5.3.1. Bandi Brevetti 2023 e Contributi per la partecipazione delle MPMI alle Fiere internazionali in Lombardia

Il bando "Brevetti 2023 - Misura a sostegno delle micro, piccole e medie imprese (PMI) lombarde ivi compresi i liberi professionisti nell'ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali" presenta delle caratteristiche specifiche per quanto concerne la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari. La misura, infatti, prevede che i beneficiari **non rendicontino giustificativi di spesa**, ma documentazione che attesti il deposito della domanda di brevettazione agli uffici competenti e la ricezione del rapporto di ricerca, la cui verifica per il controllore risulta di estrema semplicità, dato il ridotto numero di documenti e il focus sul raggiungimento dei risultati di progetto. Allo stesso modo, il bando "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle Fiere internazionali in Lombardia" prevede che i beneficiari non rendicontino giustificativi di spesa, ma un documento che attesti il quantitativo di superficie affittata nell'ambito della manifestazione fieristica, la cui verifica risulta di rapida e semplice esecuzione.

Pertanto, in linea con gli obiettivi di semplificazione della governance amministrativa e di gestione del PR FESR 2021-2027, si prevede per questi due bandi di procedere con il campionamento delle domande di rimborso secondo modalità analoghe alle altre iniziative del Programma (le domande di rimborso rientrano quindi normalmente nell'universo di riferimento), ma con una verifica sul 100% della spesa presentata nell'ambito delle domande di rimborso campionate. Infatti, data la **semplicità della documentazione richiesta**, la verifica di tutte le spese presentate nell'ambito delle domande di rimborso garantisce comunque sia l'esecuzione delle verifiche di gestione sia il rispetto delle tempistiche per la liquidazione dei contributi verso i beneficiari. Inoltre, date le specifiche della misura, non risulterebbe possibile procedere analogamente alle altre iniziative, con il campionamento di una percentuale di spesa rendicontata per domanda di rimborso, e l'applicazione di altre modalità di campionamento non porterebbero ad una semplificazione rilevante delle verifiche amministrative.

5.3.2. Progetti in partenariato

Le misure caratterizzate da progetti in partenariato prevedono che i soggetti beneficiari all'interno di ciascun progetto possano avere natura diversa, infatti, le aggregazioni possono comprendere contemporaneamente soggetti **privati**, **organismi di ricerca** e la **Pubblica Amministrazione/altri soggetti pubblici**, con esperienze di rendicontazione sui bandi della programmazione FESR molto diverse. Per l'applicazione della metodologia prevista nei paragrafi

precedenti è quindi necessario considerare due distinti livelli: il progetto complessivo del partenariato e il singolo partner all'interno del partenariato.

Il **primo livello** consiste nel processare l'analisi del rischio in fase di concessione a livello di **progetto complessivo**, andando a valorizzare tutti i fattori di rischio intrinseco ad eccezione del rischio beneficiario e dei rischi relativi a segnalazioni in IMS o Arachne. Il primo livello non vedrà processata invece l'analisi dei rischi relativamente al rischio di controllo interno. Sulla base di questo primo livello di analisi del rischio la domanda di rimborso del progetto complessivo rientrerà nell'universo di campionamento a seconda del rischio associato basso, medio, alto.

Il **secondo livello** consiste nel processare l'analisi del rischio in fase di concessione a livello di **singolo beneficiario componente del partenariato**, andando a valorizzare i fattori di rischio esclusi dal primo livello di controllo, oltre al rischio di controllo interno. Sulla base di questo secondo livello di analisi del rischio, nel caso in cui la domanda di rimborso venisse campionata, le spese sottostanti ogni singolo beneficiario saranno campionate sulla base del rischio associato al singolo partner. Qualora, all'interno di un partenariato, si verifichi una variazione del beneficiario e la Misura lo consenta (a titolo di esempio: variazione societaria con modifica del codice fiscale o per sostituzione), il Sistema Informativo procederà a un nuovo calcolo del rischio riferito al nuovo soggetto finanziato.

In questo modo, in ciascuna domanda di rimborso che risulterà campionata, sarà verificata una percentuale di spese congrua alla rischiosità del soggetto che le rendiconta. Nel caso in cui, verificando le spese di un soggetto secondo il livello di rischio assegnato, si riscontrasse un tasso di decurtazione superiore al **3%**, sarà necessario raddoppiare la percentuale di spesa da sottoporre a verifica per il singolo beneficiario (es. livello medio da 20% a 40% della spesa), e non per l'intero progetto.

Tale sistema consente di eseguire un'analisi del rischio rappresentativa anche nei casi dei progetti in partenariato, per i quali un controllo a livello di progetto non consentirebbe la valutazione degli elementi specifici di rischio associati a ciascun partner.

6. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI A TITOLARITÀ REGIONALE

6.1. Individuazione dell'universo di riferimento

In merito ai contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale, come definiti nell'ambito del SIGECO 2021-2027, è prevista **una specifica metodologia per l'analisi e la valutazione del rischio ex ante ai fini della realizzazione delle verifiche di gestione amministrative (on desk)**.
Considerata la specifica fattispecie di operazioni oggetto di controllo, la modalità più coerente di individuazione dell'universo di riferimento consiste nel selezionare, al momento dell'aggiudicazione della procedura, la **percentuale di Stati di Avanzamento Lavori (SAL) afferenti a ciascun contratto** a seguito della **valutazione e dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG**.

Si specifica che le **verifiche formali** rispetto alla correttezza e titolarità dei contratti, oltre alle verifiche in merito agli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento, continueranno invece ad avvenire sulla **totalità dei contratti e dei SAL presentati**. Inoltre, le verifiche relative **alla richiesta di anticipo** e all'eventuale **estensione del contratto** sono sempre svolte, e **non concorrono al raggiungimento** della percentuale di controllo prevista. Al contrario, le verifiche relative alla **richiesta di saldo**, anch'esse sempre verificate, **concorrono alla percentuale di controllo prevista**.
Infine, sia i contratti che prevedono **la presentazione di un unico SAL** in fase di rendicontazione, sia i contratti oggetto **di varianti** saranno verificati nella loro interezza. Saranno inoltre verificate integralmente le operazioni afferenti a indennità, AIC, missioni e costi di gestione dell'Organismo Intermedio.

6.2. Valutazione dei fattori di rischio, stratificazione e dimensionamento del campione

La valutazione dei rischi relativa ai contratti di incarichi e/o assistenza tecnica è da effettuare nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione formale della procedura (e comunque entro e non oltre la presentazione del primo SAL) e si basa su una **serie di fattori di rischio** descritti di seguito:

- Tipologia fornitore;
- Importo della procedura;
- Frequenza di presentazione dei SAL;
- Ricorrenza del fornitore;
- Presenza RTI;
- Segnalazioni su applicativi ARACHNE e IMS.

1. Tipologia fornitore

Il rischio associato alla natura/tipologia di fornitore con cui viene stipulato il contratto oggetto di analisi è legato a una maggiore o minore affidabilità nel gestire le risorse pubbliche. Nel dettaglio, ai **soggetti in-house**, assimilabili a soggetti regionali, è associato un livello di **rischio basso**, mentre ad altri tipi di **fornitori esterni** è associato un livello di **rischio alto**.

Rischio	Tipologia fornitore	Punteggio
Alto	Fornitori esterni	3
Basso	Soggetti in-house	1

2. Importo della procedura

Con riferimento al criterio relativo all'importo aggiudicato della procedura, analogamente al fattore di rischio "Dimensione finanziaria" presentato nel paragrafo 4.1.1.1, si associa **un livello più alto** di rischio ai contratti stipulati con **un importo superiore o uguale ai € 140.000**. Per i contratti con **importo aggiudicato inferiore a tale soglia**, il livello di rischio identificato è **medio**.

Rischio	Importo della procedura	Punteggio
Alto	Superiore o uguale a 140.000 €	3
Medio	Minore di 140.000 €	2

3. Frequenza di realizzazione dei SAL

Il livello di rischio di un'operazione è correlato anche alla frequenza dei SAL presentati sulla singola operazione. Infatti, ad una maggiore frequenza di SAL presentati, **più di due all'anno**, si associa un livello di rischio basso poiché si considera minore la probabilità di commettere errori, grazie all'esperienza che il beneficiario acquisisce nel corso delle diverse rendicontazioni. Al contrario, alla presentazione di SAL su base annuale o semestrale, quindi **fino a due all'anno**, è associato un livello di rischio **medio**.

Rischio	Frequenza dei SAL	Punteggio
Medio	Fino a 2 SAL all'anno	2
Basso	Più di due SAL all'anno	1

4. Esperienza fornitore/i

Tale fattore si basa sull'**esperienza di chi fornisce il servizio** nell'ambito del contratto. Nel caso di un singolo fornitore il rischio viene valutato sull'unico aggiudicatario, mentre nel caso di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), il fattore di rischio sarà valutato sul soggetto capofila. Qualora il **singolo fornitore o il capofila abbia già fornito servizi a Regione Lombardia nell'ambito di altri contratti** (tenendo come riferimento un periodo di 3 anni precedenti all'aggiudicazione), avrà anche acquisito esperienza in termini di rendicontazione, riducendo così la probabilità di errore e attestandosi a un livello di rischio **medio**. Invece, nel caso in cui **il fornitore o il capofila non abbia mai stipulato contratti nell'ambito dell'acquisizione di beni e servizi con Regione Lombardia in precedenza**, il livello di rischio associato sarà **alto**.

Rischio	Esperienza fornitore/i	Punteggio
Alto	Nessun contratto precedente	3
Medio	Aggiudicazione/affidamento di contratti precedenti	2

5. Presenza di RTI

La **presenza di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI)** all'interno di un contratto stipulato può aumentarne la complessità nella gestione organizzativa, poiché necessita di un coordinamento più accurato in fase di rendicontazione e la sincronizzazione tra le attività e le comunicazioni di più fornitori. Pertanto, si associa un livello di rischio **alto** laddove il contratto preveda la **presenza di un RTI**, invece, è associato un livello di rischio **medio** laddove il contratto sia stipulato con un **singolo fornitore**.

Rischio	Presenza RTI	Punteggio
Alto	RTI	3
Medio	Singolo fornitore	2

6. Segnalazioni su applicativi Arachne e IMS

Per quanto riguarda il fattore relativo al sistema **Arachne**, secondo la motivazione analoga presentata nel paragrafo 0, non sono previsti diversi livelli di rischio, bensì sono individuate delle **condizioni specifiche** che determinano un aumento del livello di controllo. Infatti, attraverso l'interrogazione dell'applicativo è possibile individuare i fornitori con **un livello di rischiosità elevato/elevatissimo** che implica una verifica sul totale dei SAL dei contratti associati a tali fornitori.
Inoltre, anche per le segnalazioni previste nell'ambito dell'applicativo **IMS**, non si ritiene di procedere alla definizione di diversi livelli di rischio, bensì di individuare condizioni specifiche o segnalazioni pertinenti a uno o più fornitori che determinano un controllo sul 100% dei SAL.

Una volta individuato il livello di rischio per ogni fattore individuato si procede sommando i punteggi (assegnati con un valore da 1 a 3 a ciascun livello di rischio) e si divide il risultato ottenuto per il numero totale dei fattori (media aritmetica), ottenendo così il **livello di rischio complessivo del contratto aggiudicato**.

Rischio	Rischio di controllo complessivo
Alto	Media aritmetica dei fattori di rischio ≥ 2,5
Medio	Media aritmetica dei fattori di rischio < 2,5 e > 1,5
Basso	Media aritmetica dei fattori di rischio ≤ 1,5

6.3. Dimensionamento del campione

Conclusa la fase di stratificazione dell'universo, si procede alla **definizione della dimensione (o "ampiezza") del campione** da estrarre. Considerato che l'universo di riferimento corrisponde ai SAL dei singoli contratti, si procede mediante **la definizione, per ciascuno strato, di una percentuale di SAL che deve essere oggetto di controllo nell'ambito di ciascun contratto**, arrotondando sempre per eccesso all'unità successiva qualora necessario.

Strato	Livello di rischio di controllo complessivo	% di SAL da verificare
1	**Alto**	50%
2	**Medio**	35%
3	**Basso**	15%

6.4. Modalità di campionamento

Per l'identificazione del campione, si prevede di fare ricorso ad un metodo di **campionamento basato su una selezione casuale dei SAL da sottoporre alle verifiche amministrative desk** nell'ambito di ciascun contratto, sulla base degli esiti dell'analisi dei rischi sopra descritta. L'utilizzo di tale metodologia garantisce che ogni SAL dell'universo di riferimento abbia la stessa probabilità di essere selezionata. Per ciascun livello di rischiosità (**alto, medio, basso**), si procede quindi ad una selezione casuale dei **SAL da sottoporre a verifica**, fino al raggiungimento **"target"** identificato per il livello di rischio di riferimento.

7. REVISIONE DEL DOCUMENTO

La metodologia descritta nel presente documento sarà riesaminata periodicamente nel corso dell'attuazione del Programma, sia per integrare le informazioni rispetto all'introduzione di nuove misure, sia per revisionare la metodologia definita in funzione degli esiti della sua applicazione. L'AdG effettuerà infatti un monitoraggio periodico degli esiti dell'applicazione dell'analisi del rischio, al fine di individuare eventuali elementi di correzione da applicare. Inoltre, la metodologia sarà oggetto di riesame anche nel caso di eventuali circostanze che ne richiedano una revisione integrale (es. modifiche significative del Sistema di Gestione e Controllo, raccomandazioni dell'Autorità di Audit).

In particolare, in seguito ad una prima fase di implementazione della metodologia, che è stata già preliminarmente testata, l'AdG effettuerà una revisione del documento, focalizzandosi in particolare sui fattori di rischio individuati e i relativi livelli di rischio associati, sulla percentuale di impatto delle decurtazioni ritenuta rilevante per il rischio di controllo interno (3%), sulle percentuali di campionamento definite per ogni livello di rischio complessivo e sulla percentuale individuata per il raddoppio del campionamento (3%). Se l'AdG nell'ambito del riesame dovesse riscontrare la necessità di rivedere tutti o parte degli elementi sopra descritti, provvederà con un aggiornamento della metodologia.

Il presente documento sarà dunque oggetto di periodica revisione con cadenza almeno annuale, finalizzata a determinare l'eventuale necessità di aggiornamento. Sarà comunque possibile una revisione anticipata nel caso fosse ritenuto necessario. Eventuali aggiornamenti al documento saranno formalizzati mediante apposito decreto.

8. ALLEGATI

Allegato 1 – Mappatura misure programmazione 2021-2027

Di seguito si riporta la mappatura delle misure attivate ed in fase di attivazione per la programmazione 2021-2027 del PR FESR di Regione Lombardia.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
Ricerca & Innova	Esenzione	SI, su tutte le voci: - Personale: costo unitario standard; - Altri costi: tasso forfettario.	SI: intensità d'aiuto fino al 100%	80.000,00 €	2	NO	PMI	NO	N.A.
Secondo Bando Ricerca & Innova	Esenzione	SI, parziale: - Personale: costo unitario standard; - Spese generali: tasso forfettario.	SI: intensità d'aiuto fino all'80%	80.000,00 €	5	SI	PMI	NO	N.A.
Brevetti 2023	De minimis	SI, su tutte le voci (somma forfettaria)	SI: intensità d'aiuto dal 80% al 90%.	7.100,00 € - 9.000,00 €	1	NO	PMI	NO	N.A.
Rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi industriali	- De minimis; - Esenzione.	SI, parziale: - Personale: costo unitario standard; - Spese generali/Costi indiretti: tasso forfettario.	SI: intensità d'aiuto fino al 70%	150.000,00 €	14	SI	PMI; MidCap; GI	SI, partenariato privato/accordo di filiera	5 - indefinito

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza a beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
Rafforzamento delle Filiere produttive e degli Ecosistemi industriali 2025	- De minmis; - Esenzione (Articolo 17 GBER comma 2 lett. a); Articolo 18 GBER; Articolo 25 GBER; Articolo 41 GBER Comma 7 lett. b) e comma 8); Articolo 41 GBER Comma 7 lett. a) e comma 8)).	SI, parziale: - Personale: costo unitario standard; - Spese generali: tasso forfettario.	SI: Attività di sviluppo aziendale: - De minimis: 15%. - Articolo 17 GBER: 15% micro e piccola impresa, 5% media impresa, non applicabile MidCap. - Articolo 18 GBER: 45% PMI, non applicabile MidCap. - Articolo 41 Comma 7 lett. a) e comma 8 GBER: 50% PMI, 40% MidCap. - Articolo 41 Comma 7 lett. b) e comma 8 GBER: 45% micro e piccole imprese, 35%	300.000,00 €	7	SI	Filiere (composte da almeno una PMI). Inoltre, può partecipare alla Filiera una sola Grande Impresa (non MidCap) esclusivamente per lo svolgimento dell'Attività di Sviluppo Sperimentale.	SI, Filiere	Minimo: 3 imprese; Massimo: indefinito

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
			medie imprese, 25% MidCap. Attività di sviluppo sperimentale: - Articolo 25 GBER comma 2 lett. c) comma 5 lettera c) e comma 6 lett. a): 45% micro e piccole imprese, 35% medie imprese, 25% MidCap e Grandi imprese						
Rafforza e Innova	De minimis	SI, parziale: - Personale: tasso forfettario; - Spese generali: tasso forfettario.	SI; importo fisso pari a euro 30.000,00 a fronte di spese ammissibili di progetto pari almeno a euro 50.000,00	50.000,00 €	4	SI	PMI	NO	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
Infrastrutture di Ricerca per il Trasferimento Tecnologico	- Non aiuto - Esenzione	SI, parziale: - Personale: costo unitario standard; - Spese generali: tasso forfettario.	SI: Intensità d'aiuto fino al: - 80% delle spese ammesse nel caso di Non Aiuto per un importo massimo per singolo Progetto pari a euro 3.000.000,00 - 50% delle spese ammesse nei casi GBER per un importo massimo per singolo Progetto pari a euro 5.000.000,00.	500.000,00 €	In caso di Non Aiuto: 6 In caso di esenzione: 4	SI	OdR	NO	N.A.
Cultura, Conoscenza & Innovazione (Bando AFAM)	Non aiuto	NO	SI: intensità di aiuto fino al 75%	400.000,00 €	4	SI	Istituti AFAM	NO	N.A.
Next Fashion	Esenzione	SI, parziale: - Personale: costo unitario standard; - Spese generali: tasso forfettario.	SI; Attività di ricerca industriale: - Piccole e Medie imprese: N.A.	500.000,00 €	4	SI	Imprese	SI, di cui almeno una PMI	Minimo: 3 partner Massimo: 6 partner

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
			- Grandi imprese: fino al 40% Attività di sviluppo sperimentale: - Piccole imprese: fino al 60%; - Medie imprese: fino al 50%; - Grandi imprese: fino al 40%						
Collabora & Innova	Esenzione	SI, su tutte le voci: - Personale: costo unitario standard; - Altri costi: tasso forfettario.	SI: Piccole imprese: 60% delle spese ammesse; Medie imprese: 50% delle spese ammesse; Grandi imprese ed Organismi di Ricerca: 40% delle spese ammesse.	3.500.000 €	2	NO	PMI; Grandi imprese; OdR pubblici e privati	SI, partenariato misto	Minimo: 3 partner Massimo: 8 partner

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
Open Innovation	-	NO	-	-	-	NO	Ente in-house	NO	N.A.
Transizione digitale delle imprese lombarde	- De minimis; - Esenzione.	SI, parziale: spese indirette	SI: intensità d'aiuto fino al 50%	300.000 € (aumentato di 60.000 € per ogni MPMI aderente all'aggregazione ulteriore)	9	SI	MPMI	NO	N.A.
Linea attrazione investimenti	- Temporary; - De minimis; - Esenzione.	NO	SI: intensità d'aiuto fino al 100%	200.000,00 €	6	SI	PMI; MidCap	NO	N.A.
Linea Internazionalizzazione 21 - 27	- Temporary; - De minimis.	SI, parziale: - Personale dipendente: tasso forfettario; - Spese generali: tasso forfettario.	SI: intensità d'aiuto fino al 100%	35.000,00 €	10	NO	PMI	NO	N.A.
Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design	Esenzione	NO	SI: intensità d'aiuto fino al 50%.	N.A.	1	SI	PMI	NO	N.A.
Investimenti - Linea sviluppo aziendale	- De minimis; - Esenzione.	NO	SI: De minimis: PMI e Midcap 300.000 euro	100.000,00 €	4	SI	PMI; MidCap	NO	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
			GBER art. 17: 20% micro e piccole; 10% medie GBER art 14 criterio 1 35% micro e piccole, 25% medie, 15% Midcap; GBER art 14 criterio 5 1 30% micro e piccole, 20% medie, 10% Midcap						
Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica	Esenzione	SI, parziale: - Spese generali: tasso forfettario.	SI: intensità d'aiuto fino al 50%	50.000,00 € - 250.000,00 €	4	SI	PMI	NO	N.A.
Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - II Edizione	Esenzione	SI, parziale: - Costi indiretti: tasso forfettario.	SI; Intensità di aiuto fino al 50%	-	4	SI	PMI	NO	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	- Regime quadro regionale; - De minimis.	SI, parziale: - Spese generali: tasso forfettario.	SI: intensità d'aiuto fino al 50%	80.000,00 €	4	SI	PMI	NO	N.A.
Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta	De minimis	SI, parziale: - Spese generali: tasso forfettario.	SI; Intensità di aiuto pari al 50%	80.000,00 €	- In caso di titolarità dell'immobile in capo al gestore della struttura ricettiva o in capo a persona fisica che non svolge attività economica: n. 4; - In tutti gli altri casi di titolarità dell'immobile: n. 3	SI	PMI	NO	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
Microcredito	De minimis	SI, parziale: - Spese generali: tasso forfettario.	SI: intensità d'aiuto al 100%.	15.000,00 €	6	SI	PMI; Liberi professionisti	NO	N.A.
InnovaCultura	De minimis	SI, parziale: - Costi indiretti: tasso forfettario.	SI: intensità d'aiuto fino al 70%	30.000 € - 50.000 €	5	SI	PMI	SI, partenariato privato	1-4
Innovacultura 2	De minimis	SI, parziale: - Costi indiretti: tasso forfettario.	SI: intensità d'aiuto fino al 70%	50.000 €	5	SI	PMI	SI, partenariato privato	1-4
Lombardia Venture	Non aiuto	NO	SI: intensità d'aiuto fino al 50%	-	N.A.	N.A.	Startup deep tech e Scaleup deep tech	NO	N.A.
Basket Bond	- Esenzione; - De minimis.	SI, parziale: spese di personale (costo unitario standard) e spese generali (tasso forfettario)	SI, intensità d'aiuto fino al 100%	1.500.000,00 € - 10.000.000,00 €	13	SI	PMI; (MidCap)	NO	–N.A.
Quota Lombardia	Esenzione	-	SI: intensità d'aiuto fino al 50%	-	1	N.A.	PMI	N.A.	N.A.
Investimenti – Linea microimprese	De minimis	SI, parziale: - Costi indiretti: tasso forfettario.	SI: intensità d'aiuto fino al 50%	10.000 €	10	SI	Microimprese	NO	N.A.
Investimenti – Linea microimprese 2025	De minimis	SI, parziale: - Costi indiretti: tasso forfettario.	SI; Intensità di aiuto pari al 50%	10.000 €	10	SI	Microimprese	NO	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia	De minimis	SI: costo unitario standard Costi diretti per il personale Costi indiretti	SI: intensità fino al 60%	6.000,00 €	3	SI	MPMI	NO	N.A.
Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata	De minimis	SI, parziale: - Costi indiretti: tasso forfettario.	SI; Intensità di aiuto pari al 90%	-	5	SI	MPMI	SI	Minimo: 8 partner Massimo: indefinito
Verso Nuovi Mercati: Sostenere l'Internazionalizzazione delle Imprese lombarde	De minimis	SI, parziale: - Personale: tasso forfettario; - Spese generali: tasso forfettario.	SI; Intensità di aiuto fino al 85% (di cui il 65% sotto forma di Finanziamento e 20% sotto forma di Contributo)	30.000,00 €	5	SI	MPMI	NO	N.A.
Richieste di voucher formativo aziendale sulla linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese	De minimis	NO	SI	N.A.	1	NO	Imprese	NO	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
Competenze& Innovazione	De minimis	SI, parziale: spese generali	SI: intensità d'aiuto pari al 80%	10.000 €	9	NO	PMI	Si- non obbligatori	N.A.
Competenze per lo sviluppo	- De minimis - Esenzione	SI, parziale: - Costi indiretti: tasso forfettario.	- SI; De minimis: intensità di aiuto pari al 80% - SI; Esenzione: intensità di aiuto pari al 70% per Micro e Piccole imprese; pari al 60% per Medie imprese (70% nel caso di aiuti concessi alle medie imprese se la formazione è destinata esclusivamente a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati)	100.000 €	5	NO	PMI	SI	Minimo: 5 partner
Investimenti - Linea Green	- Temporary; - De minimis; - Esenzione.	SI, parziale: spese generali a tasso forfettario (solo	SI: intensità d'aiuto per domande presentate prima	100.000,00 €	13	SI	PMI; GI	NO	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
		per temporary o de minimis).	del 31/08/2023 QT 3.13 aiuti a finalità regionale criterio 1 50% micro e piccole, 40% medie, 30% grandi; criterio 5 45% micro e piccole, 35% medie, 25% grandi; restante territorio regionale 35% micro e piccole, 25% medie, 15% grandi. Per domande presentate dopo il 31/08/2023: De minimis MPMI 300.000 euro GBER art. 17: 20% micro e piccole; 10% medie						

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
			GBER art 14 criterio 1 35% micro e piccole, 25% medie; GBER art 14 criterio 2 1 30% micro e piccole, 20% medie						
Investimenti – Linea impresa efficiente	- De minimis - Esenzione	NO	SI; Intensità di aiuto Per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici GBER art. 38 25% micro e piccole, 20% medie; per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento GBER art. 41 par	100.000,00 €	8	SI	PMI	NO	N.A

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
			7 lett a) e par 8) 50% MPMI; per impianti di accumulo e stoccaggio e consulenze, de minimis 30% fino a 300.000						
Sostegno all'efficientamento energetico e alla estensione dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento «TLR_EFF»	- Esenzione	SI, parziale: - Costi indiretti: tasso forfettario.	-SI; per gli investimenti che utilizzano esclusivamente fonti di energia rinnovabili, calore di scarto o una loro combinazione, compresa la cogenerazione da fonti rinnovabili: 65% per Micro e Piccole imprese, 55% per le Medie imprese, 45% per le Grandi imprese;	-	11	SI	MPMI	Non obbligatori	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
			- Per gli investimenti che utilizzano fonti di energia rinnovabili, calore di scarto e fonti di energia non rinnovabili, è finanziabile soltanto la quota di energia rinnovabile e/o di recupero del calore di scarto: 50% per Micro e Piccole imprese, 40% per le Medie imprese, 30% per le Grandi imprese.						
Nuovi sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficiente alimentati al 100% da fonti rinnovabili e/o calore	Esenzione	SI, parziale: - Costi indiretti: tasso forfettario.	SI; Intensità di aiuto pari al 65% per Micro e Piccole imprese, 55% per le Medie imprese, 45% per	-	11	SI	MPMI	Non obbligatori	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
di scarto "Green Heat 100%"			le Grandi imprese						
Bando ECOSAP	SIEG	NO	SI: intensità d'aiuto fino al 100%	100.000,00 €	7	SI	Comuni; ALER	NO	N.A.
SEED PA	- Non aiuto - Aiuto compatibile, ai sensi del DM 22/04/2008 e della Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di	NO	SI; Intensità di aiuto fino al 100%	200.000,00 €	7	SI	Enti locali; Comuni; ALER	NO	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
	servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.)								
Bando RECAP	Non aiuto	NO	SI: intensità d'aiuto fino al 100%	100.000,00 €	8	SI	Comuni; Unioni di Comuni; Comunità Montane Province CM Milano	NO	N.A.
E4S "Energy4Schools"	Non aiuto	NO	SI, intensità d'aiuto fino al 100%	> 200.000,00 €	9	SI	Province lombarde e CM di Milano	NO	N.A.
Misura per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili	Esenzione	SI, parziale: Costi indiretti: tasso forfettario	SI, intensità d'aiuto fino al 40%	N.A.	11	SI	Enti Locali e PA	NO	N.A.
RI.CIRCO.LO Edizione dedicata alle filiere della	De minimis	SI, parziale: - Spese generali: tasso forfettario.	SI: intensità d'aiuto fino al 50%	50.000,00 €	6	SI	PMI	SI, partenariato privato	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
plastica e del tessile - PMI									
RI.CIRCO.LO Edizione gestione rifiuti - Enti Locali	Non aiuto	SI, parziale: spese generali a tasso forfettario.	SI, intensità d'aiuto fino al 100%	N.A.	Linee 1, 2, 3: > 8; Linea 4: > 4	SI	Comuni Unioni di Comuni Comunità montane Province e CM di Milano	SI, partenariato pubblico	N.A.
"Ri.Circo.Lo. C&D - Edizione dedicata alle filiere della costruzione e demolizione e delle bonifiche di siti contaminati	- De minimis - Esenzione (Articolo 47 del Regolamento (UE) 651/2014; Articolo 17 del Regolamento (UE) 651/2014)	SI, parziale: - Spese generali: tasso forfettario.	- SI; De minimis: 60% per le Piccole imprese, 50% per le Medie imprese; - SI; Esenzione (Art. 47): 60% per le Piccole imprese, 50% per le Medie imprese; - Esenzione (Art. 17): 20% per le Piccole imprese, 10% per le Medie imprese.	-	- In regime de minimis ed esenzione (Art. 47): 6 - In regime di esenzione (Art. 17): 5	SI	PMI; Start-up	Non obbligatorio	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
Ri.Circo.Lo. Edizione dedicata alla prevenzione e riciclaggio dei rifiuti alimentari PMI	- De minimis - Esenzione (Articolo 47 del Regolamento (UE) 651/2014; Articolo 17 del Regolamento (UE) 651/2014)	SI, parziale: - Spese generali: tasso forfettario.	- SI; De minimis: 60% per le Piccole imprese, 50% per le Medie imprese; - Esenzione (Art. 47): 60% per le Piccole imprese, 50% per le Medie imprese; - Esenzione (Art. 17): 20% per le Piccole imprese, 10% per le Medie imprese.	-	- In regime de minimis ed esenzione (Art. 47): 6 - In regime di esenzione (Art. 17): 5	SI	MPMI; Start-up	Non obbligatorio	N.A.
Misura per la transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili	- De minimis; - Esenzione.	SI, parziale: spese generali a tasso forfettario	SI, intensità d'aiuto fino al 60%	50.000,00 €	9	SI	MPMI	SI	5 - indefinito
Misura Sviluppo Edilizia Sostenibile ed Innovativa in Lombardia – EDIL-SOS Lombardia	- De minimis; - Esenzione.	SI, parziale: spese generali a tasso forfettario	SI, intensità d'aiuto: 50% dei costi ammissibili per le imprese singole	35.000,00 €	10	SI	MPMI	NO	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
			60% dei costi ammissibili per le imprese in aggregazione, in caso di regime di aiuto di Stato de minimis, fermi restando i limiti fissati dal Regolamento de minimis; 10% per le medie imprese 20% per le piccole imprese in caso di articolo 17 del GBER.						
Multimodale urbano	Non aiuto	NO	SI, intensità d'aiuto fino al 100%	1.500.000,00 €	8	SI	RFI (Rete Ferroviaria Italiana) Comuni	NO	N.A.
MILO – Azione 2.8.2	Non aiuto	SI, parziale: costi indiretti riconosciuti in maniera forfettaria	SI, intensità d'aiuto fino al 100%	N.A.	6	SI	Regione Lombardia Agenzie TPL Pubbliche amministrazioni	NO	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza a beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile	- Esenzione; - De minimis; -SIEG	SI, parziale: - Costi unitari; - Somme forfettarie; - Tassi forfettari.	SI, intensità d'aiuto fino al 100%	N.A.	> 8	SI	Comuni	NO	N.A.
Tecnologie Strategiche	Esenzione	SI, parziale: - Personale: costo unitario standard; - Spese generali: tasso forfettario.	SI; Attività di ricerca industriale: 80% per le Piccole imprese, 75% per le Medie imprese, 65% per le Grandi imprese SI; Attività di sviluppo sperimentale: 60% per le Piccole imprese, 50% per le Medie imprese, 40% per le Grandi imprese	5.000.000,00 €	4	SI	PMI; GI	SI, composti da almeno una PMI e una Grande imprese	Minimo: 2 partner; Massimo: 8 partner
Lombardia Venture STEP	Non aiuto	NO	SI intensità d'aiuto fino al 50% per singolo investimento	-	N.A.	N.A.	Startup deep tech e Scaleup deep tech	NO	N.A.

Misura	Regime d'aiuto	Utilizzo di OSC	Finanziamento da fonti diverse	Dimensione Finanziaria (investimento minimo)	N° voci di spesa	Presenza beni tangibili	Natura del beneficiario	Presenza e tipologia di partenariati	N° minimo e massimo di beneficiari
RI.CIRCO.LO STEP	- De minimis - Esenzione	SI, parziale: - Costi indiretti: tasso forfettario.	- SI; Intensità di fino al 50% per Piccole e Medie imprese; Intensità di aiuto fino al 40% per le Grandi imprese.	N/A	6	SI	PMI; GI; Start-up	Non obbligatorio	N.A.

Allegato 2 – Tabella di raccordo con Reflection Paper della Commissione Europea Nota Ares (2023)3757159

Di seguito si riporta la tabella di raccordo tra i fattori di rischio riportati nel Reflection Paper Nota Ares (2023)3757159 della Commissione e i fattori di rischio previsti dal presente documento.

Fattori Reflection Paper	Capitolo nell'Allegato 4	Controlli previsti	Punteggi di rischio
(Mancanza di) esperienza del beneficiario nell'attuazione di progetti (simili) finanziati dall'UE e numero di operazioni attuate dallo stesso beneficiario	4.1.2.1	Analisi dello storico delle verifiche amministrative desk	Impatto delle decurtazioni > 3%; Nuovi beneficiari: 3; Impatto delle decurtazioni ≤ 3% ma > 0%: 2; impatto delle decurtazioni pari a 0%: 1.
(Mancanza di) esperienza del beneficiario nell'attuazione di progetti (simili) finanziati dall'UE e numero di operazioni attuate dallo stesso beneficiario	4.1.2.1	Analisi dello storico dei controlli in loco	Impatto delle decurtazioni > 3%; Nuovi beneficiari: 3; Impatto delle decurtazioni ≤ 3% ma > 0%: 2; impatto delle decurtazioni pari a 0%: 1.

Fattori Reflection Paper	Capitolo nell'Allegato 4	Controlli previsti	Punteggi di rischio
(Mancanza di) esperienza del beneficiario nell'attuazione di progetti (simili) finanziati dall'UE e numero di operazioni attuate dallo stesso beneficiario	4.1.2.1	Analisi dello storico dei controlli di secondo livello	Impatto delle decurtazioni > 3%; Nuovi beneficiari: 3; Impatto delle decurtazioni ≤ 3% ma > 0%: 2; impatto delle decurtazioni pari a 0%: 1.
Tipo, status giuridico e struttura proprietaria del beneficiario	4.1.1.2	Natura del Beneficiario	Soggetti privati: 3; Organismi di ricerca pubblici: 2; Pubblica Amministrazione: 1.
Livello di rischio di potenziali conflitti di interesse relativi a un determinato tipo di beneficiario e al tipo di operazione che il beneficiario sta attuando:	4.1.1.2	Presenza di segnalazioni di rischio elevato o elevatissimo nel rischio associato al beneficiario su Arachne	I controlli sono eseguiti sul 100% della spesa presentata da beneficiari con un livello di rischio associato elevato/elevatissimo (range 40-50) rilevato su Arachne.
Numero di partner nell'operazione (progetti multi-partner)	4.1.1.1	Numero di partecipanti al partenariato	Numero di beneficiari superiore a 5: 3; Numero di beneficiari da 2 a 5: 2.
Capacità di attuare l'operazione	2	Verifiche formali eseguite sul 100% delle domande di rimborso	N/A

Fattori Reflection Paper	Capitolo nell'Allegato 4	Controlli previsti	Punteggi di rischio
Cambio di beneficiario durante l'attuazione	5.3.2	Analisi e ricalcolo dei fattori di rischio a livello beneficiario al capitolo 4.1.1.2: • Natura di beneficiario; • Presenza e tipologia di partenariati; • Numero di partecipanti al partenariato; • Presenza di segnalazioni di rischio elevato o elevatissimo su Arachne; • Presenza di segnalazioni su IMS.	Relativi punteggi di rischio di ciascun fattore verificato.